



A.S. ROMA S.P.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2009/2010

ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)



INDICE

1. **PROFILO DELL'EMITTENTE**
2. **INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)**
 - a) *Struttura del capitale sociale e partecipazioni rilevanti.*
 - b) *Restrizioni al trasferimento di titoli*
 - c) *Titoli che conferiscono diritti speciali*
 - d) *Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto*
 - e) *Restrizioni al diritto di voto*
 - f) *Accordi tra azionisti*
 - g) *Clausole di change of control.*
 - h) *Indennità degli amministratori. in caso di dimissioni, licenziamento e cessazioni a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto*
 - i) *Nomina e sostituzione degli amministratori.*
 - j) *Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie*
 - k) *Attività di direzione e coordinamento*
3. **COMPLIANCE**
4. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
 - 4.1. **NOMINA E SOSTITUZIONE**
 - 4.2. **COMPOSIZIONE**
 - 4.3. **RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
 - 4.4. **ORGANI DELEGATI.**
 - 4.5. **ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**
 - 4.6. **AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI E INDIPENDENTI**
 - 4.7. **LEAD INDIPENDENT DIRECTOR**
5. **TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**
6. **COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**
 - 6.1. **COMITATO PER LE NOMINE E REMUNERAZIONE**
 - 6.2. **COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**
7. **SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**
 - 7.1. **ORGANISMO DI VIGILANZA**
 - 7.2. **SOCIETA' DI REVISIONE.**
 - 7.3. **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI**



7.4. CODICI E PROCEDURE

- 8. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**
- 9. IL COLLEGIO SINDACALE**
- 10. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**
- 11. ASSEMBLEE**
- 12. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**
- 13. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

TABELLE

Tab. 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Tab. 2: Struttura del Collegio Sindacale

Tab. 3: Struttura dell'Organismo di Vigilanza

Tab.4: Informativa del Codice di Autodisciplina



1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La A.S. Roma S.p.A. (in prosieguo per brevità anche “**A.S. Roma**” o la “**Società**”) è una società per azioni operante nel settore del calcio professionistico con un largo seguito di pubblico, la cui prima squadra disputa le partite in casa presso lo Stadio Olimpico di Roma, uno dei principali complessi sportivi in Italia.

Alla propria attività tradizionale, l'A.S. Roma ha affiancato nel tempo, analogamente alla maggior parte delle società calcistiche professionistiche, altre attività incentrate sulla gestione e sullo sfruttamento dei diritti sul marchio e sull'immagine, tra cui le più rilevanti sono l'attività di licenza dei diritti audiovisivi relativi alle partite casalinghe della prima squadra, le sponsorizzazioni, l'attività di cessione di prodotti e servizi che utilizzano i marchi e loghi di cui la Società è titolare e/o utilizzatrice.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF).

a) *Struttura del capitale sociale e partecipazioni rilevanti (ex art. 123 bis, comma 1, lettere a),c)*

Il capitale sociale è costituito da n. 132.523.296 azioni ordinarie, dal valore nominale di 0,15 euro cadauna, quotate presso il Mercato Telematico Azionario (segmento Standard Classe 1) di Borsa Italiana.

In base alle risultanze del Libro Soci, tenuto conto delle comunicazioni pervenute delle altre informazioni a disposizione, gli unici soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di azioni con diritto di voto in misura superiore del 2% del capitale sottoscritto e versato sono:

- Roma 2000 S.r.l., con sede in Roma, per n. 87.789.186 azioni ordinarie, pari al 66,244% delle azioni con diritto di voto, di cui n. 3.652.000 azioni (pari al 2,756%) oggetto di vincolo pignoratorio, da parte di Monte dei Paschi di Siena, con conseguente limitazione del diritto di voto, a garanzia di un finanziamento dalla stessa erogato in esercizi precedenti alla controllante diretta;
- Tikal Plaza S.A., con sede in Lussemburgo, per n. 4.550.000 azioni ordinarie, pari al 3,433% delle azioni con diritto di voto, per le quali è tuttora in essere un sequestro penale preventivo da parte dell'autorità giudiziaria.

b) *Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b)*

Non esistono limitazioni statutarie alla libera disponibilità di titoli.

Si fa presente che il 2,756% delle azioni di A.S. Roma S.p.A., di proprietà di Roma 2000 S.r.l., è oggetto di pegno in favore del gruppo bancario Banca Monte Dei Paschi di Siena.

Si precisa, inoltre, che, nel caso in cui l'accordo tra le Sig.re Maria Nanni, Rosella Sensi, Maria Cristina Sensi e Silvia Sensi (in prosieguo la “**Famiglia Sensi**”) e UniCredit Corporate Banking S.p.A. del 26 luglio 2010 (cfr. punto f, sezione B) acquisti efficacia:

- (i) le parti dovranno conferire la partecipazione di controllo di A.S. Roma S.p.A. in una società di nuova costituzione (“Newco Roma”), partecipata dalle stesse secondo le attuali quote azionarie in Italtel, con l'obiettivo di procedere alla valorizzazione e alla successiva vendita di tale partecipazione;



- (ii) ad UniCredit Corporate Banking S.p.A. spetterà un'opzione di acquisto sulla partecipazione detenuta dalla Famiglia Sensi in Newco Roma, esercitabile alle condizioni descritte al successivo punto f , sezione B, paragrafo (4). Dalla data di costituzione della Newco Roma per tutto il periodo di durata della summenzionata opzione di acquisto la partecipazione in Newco Roma detenuta dalla Famiglia Sensi verrà depositata presso una società fiduciaria;
- (iii) alla Famiglia Sensi sarà riconosciuta un'opzione di vendita della partecipazione detenuta in Newco Roma esercitabile secondo quanto descritto al successivo punto f, sezione B, paragrafo (5).

c) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123- bis, comma 1, lettera d)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

d) Partecipazione azionaria dei dipendenti (ex art. 123 –bis, comma 1, lettera e)

Non è prevista alcuna partecipazione azionaria dei dipendenti.

e) Restrizioni al diritto di voto (ex art 123-bis, comma 1, lettera f)

Non esistono restrizioni al diritto di voto delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale di A.S. Roma S.p.A.

f) Accordi tra azionisti (ex art. 123 – bis, comma 1, lettera g)

La Società ha evidenza dell'esistenza dei seguenti accordi tra azionisti, rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF, come da informazioni disponibili sul sito internet di Consob:

A) [ACCORDO DEL 18 LUGLIO 2008 TRA LA FAMIGLIA SENSI E UNICREDIT CORPORATE BANKING S.p.A.](#)

In data 18 luglio 2008, i Sigg.ri Francesco Sensi, Maria Nanni, Rosella Sensi, Maria Cristina Sensi e Silvia Sensi (in prosieguo la "**Famiglia Sensi**"), da una parte, e UniCredit Banca di Roma S.p.A., dall'altra parte, (nella cui posizione è successivamente succeduta UniCredit Corporate Banking S.p.A., "**UniCredit**" e, congiuntamente alla Famiglia Sensi, le "**Parti**"), hanno sottoscritto un accordo (in prosieguo l'"**Accordo**") contenente, tra l'altro, pattuizioni di natura parasociale aventi ad oggetto azioni ordinarie di Compagnia Italtipetroli S.p.A. (in prosieguo "**Italtipetroli**"), che controlla indirettamente A.S. Roma S.p.A., con una percentuale del 67% circa del capitale sociale di quest'ultima. L'Accordo rientra nelle fattispecie di cui alle lettere b) e c) dell'art. 122, comma V del TUF.

L'Accordo ha durata fino al 15 luglio 2011, fermo restando che alcuni diritti saranno esercitabili entro 24 mesi dal 1 gennaio 2011. L'Accordo cesserà comunque di produrre qualsiasi effetto e si intenderà automaticamente risolto qualora UniCredit cessi di essere socio di Italtipetroli.

La tabella che segue indica il numero delle azioni Italtipetroli attualmente conferite da ciascuna delle Parti, a seguito del decesso del Dott. Francesco Sensi.



	Numero azioni conferite	% sul totale azioni conferite	% sul totale azioni ord. emesse
Maria Nanni	4.900	0,0413%	0,0413%
Rosella Sensi	2.014.706	16,9850%	16,9835%
Maria Cristina Sensi	2.014.706	16,9850%	16,9835%
Silvia Sensi	2.014.606	16,9842%	16,9826%
UniCredit Banca di Roma	5.812.746	49,0045%	49,0000%
Totale	11.861.664	100,0000%	99,9909%

Contenuto dell'accordo

(1) *Corporate Governance di Italtpetroli e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate*

La Famiglia Sensi si è impegnata ad esercitare i propri diritti di voto nell'assemblea di Italtpetroli e a far sì che Italtpetroli e le proprie controllate esercitino i diritti di voto loro spettanti nelle assemblee delle controllate affinché:

- a) UniCredit possa esercitare il diritto di designare il Presidente del Collegio Sindacale di Italtpetroli e di ciascuna società da questa direttamente o indirettamente controllata;
- b) UniCredit possa esercitare il diritto di designare almeno uno dei membri del consiglio di amministrazione di Italtpetroli, fermo restando che il soggetto designato dovrà essere di gradimento della Famiglia e munito dei requisiti di indipendenza previsti dal "Codice di autodisciplina per le società quotate";
- c) il controllo legale dei conti di Italtpetroli, così come l'attività di revisione, sia affidata a primaria società di revisione.

(2) *Opzione di acquisto a favore della Famiglia Sensi*

UniCredit ha concesso alla Famiglia Sensi un diritto di opzione per l'acquisto dell'intera propria partecipazione al capitale di Italtpetroli. Tale opzione potrà essere esercitata per un periodo di 24 mesi a partire dal 1 gennaio 2011 a condizione che, alla data di esercizio, il debito dei componenti della Famiglia Sensi nei confronti di UniCredit e l'esposizione debitoria del Gruppo Italtpetroli, siano stati integralmente rimborsati, ad eccezione di quella parte dell'esposizione debitoria che sia stata oggetto di accordi di riallocazione tra il Gruppo Italtpetroli e il Gruppo UniCredit.

Le Parti hanno altresì stabilito nell'Accordo le modalità di calcolo del prezzo dell'opzione, nonché le modalità di esercizio del diritto.

(3) *Diritto di co-vendita di UniCredit*

Per tutta la durata dell'Accordo e nei 24 mesi successivi al 1 gennaio 2011, qualora la Famiglia Sensi intenda accettare un'offerta formalizzata da parte di un terzo acquirente per l'acquisto di tutta o parte della partecipazione da essa detenuta, UniCredit avrà diritto di chiedere alla Famiglia Sensi e quest'ultima avrà l'obbligo di far in modo che il terzo acquirente acquisti anche la partecipazione detenuta da UniCredit, nei termini ed alle condizioni ivi specificate.

Nel caso in cui il terzo acquirente non acquisti la partecipazione di UniCredit, la Famiglia Sensi avrà l'obbligo alternativo di (i) non perfezionare il trasferimento al terzo acquirente;



ovvero (ii) acquistare in proprio la partecipazione di UniCredit oggetto del diritto di co-vendita.

Le Parti hanno altresì stabilito nell'Accordo le modalità di calcolo del corrispettivo spettante ad UniCredit e le modalità di esercizio del diritto.

(4) *Applicabilità dell'Accordo alla Newco*

Qualora all'esito della riorganizzazione societaria del Gruppo Italtipetroli, il ruolo di controllante delle diverse sub-holding fosse attribuito, anziché ad Italtipetroli, ad una Newco, quest'ultima sarà partecipata da UniCredit e dalla Famiglia Sensi, nella medesima percentuale con cui le stesse partecipano attualmente al capitale di Italtipetroli e tutte le disposizioni dell'Accordo si applicheranno, *mutatis mutandis*, alla Newco.

B) ACCORDO DEL 26 LUGLIO 2010 TRA LA FAMIGLIA SENSI E UNICREDIT CORPORATE BANKING

In data 26 luglio 2010, la sig.ra Maria Nanni, la dott.ssa Rosella Sensi, la dott.ssa Maria Cristina Sensi e la dott.ssa Silvia Sensi (di seguito, congiuntamente, la "**Famiglia Sensi**"), nonché Compagnia Italtipetroli S.p.A (in prosieguo "**Italtipetroli**") e società sue controllate da una parte, e Unicredit Corporate Banking S.p.A. (in prosieguo "**Unicredit**" o la "**Banca**") dall'altra parte, hanno sottoscritto un accordo (in prosieguo l'"**Accordo**") relativo alla definitiva sistemazione dell'indebitamento finanziario complessivo di Italtipetroli e delle società da essa direttamente o indirettamente controllate (in prosieguo "**Gruppo Italtipetroli**") nei confronti della Banca.

La società i cui strumenti finanziari sono oggetto dell'Accordo è Compagnia Italtipetroli S.p.A., la quale esercita il controllo su A.S. Roma S.p.A. (in prosieguo "**A.S. Roma**") attraverso Roma 2000 S.r.l. (in prosieguo "**Roma 2000**"), della quale detiene l'intero capitale sociale e che, a sua volta, controlla, ai sensi dell'art. 93 del TUF, la A.S. Roma in virtù della titolarità diretta del diritto di voto relativo alla maggioranza assoluta del capitale sociale.

L'Accordo riguarda complessivamente n. 11.861.664 azioni di Italtipetroli (in prosieguo le "**Azioni Sindacate**"), pari al 99,991% del capitale della stessa.

La seguente tabella, aggiornata al 26 luglio 2010, indica il numero delle azioni conferite da ciascuno dei Partecipanti, e la percentuale da esse rappresentate rispetto al numero totale delle azioni di Italtipetroli.

Azionista	Azioni	Quota
Sig.ra Maria Nanni	4.900	0,04%
Dott.ssa Maria Cristina Sensi*	2.014.706	16,98%
Dott.ssa Silvia Sensi	2.014.606	16,98%
Dott.ssa Rosella Sensi	2.014.706	16,98%
Unicredit Corporate Banking S.p.A.	5.812.746	49%
Totale	11.861.664	99,991%

* La dott.ssa Maria Cristina Sensi detiene direttamente n. 1.777.451 azioni Italtipetroli, rappresentanti il 14,98% circa del capitale di Italtipetroli, alle quali si aggiungono ulteriori n. 237.255 azioni, rappresentanti il 2% del capitale, detenute indirettamente attraverso la società fiduciaria Servizio Italia S.p.A.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo, nessuno dei Partecipanti detiene il controllo di Italtipetroli.



Contenuto dell'Accordo:

- l'introduzione di una *corporate governance* incentrata - salvo che per quanto attiene alla A.S. Roma, che continuerà ad essere gestita dalla dott.ssa Rosella Sensi - sulla figura di un presidente indipendente, individuato nel prof. Attilio Zimatore (in prosieguo il "**Presidente Indipendente**");
- una prima fase, sotto la guida del Presidente Indipendente, di riorganizzazione del Gruppo Italtipetoli (in prosieguo la "**Riorganizzazione**"), finalizzata alla separazione delle attività del settore sportivo dalle altre attività (in prosieguo le "**Attività non Sportive**");
- intervenuta la Riorganizzazione, la cessione alla Banca del controllo delle sole Attività non Sportive, affinché la Banca proceda alla relativa valorizzazione e dismissione;
- quanto alla partecipazione in A.S. Roma, la gestione da parte del Presidente Indipendente di una procedura di cessione del pacchetto di controllo della società;
- il riconoscimento alla Famiglia Sensi, a fronte di quanto precede, dell'esdebitazione e di un compendio immobiliare.

La Riorganizzazione verrà attuata mediante la costituzione, tramite scissione proporzionale di Italtipetoli (in prosieguo "**Scissione**"), di una società (in prosieguo "**Newco Roma**") partecipata dalla Famiglia Sensi e da UniCredit secondo le attuali quote azionarie detenute in Italtipetoli, rispettivamente pari al 51% e al 49%. A tale società verrà assegnato il pacchetto azionario di controllo – pari a circa il 67% circa del capitale sociale - di A.S. Roma, le cui azioni sono quotate nel Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con l'obiettivo di procedere alla valorizzazione e alla vendita dello stesso.

L'efficacia dell'Accordo è sospensivamente condizionata, salvo alcune disposizioni immediatamente efficaci, all'assenso degli altri creditori bancari del Gruppo Italtipetoli, alla conferma da parte della Consob dell'assenza di obblighi di OPA in capo a Newco Roma e/o ai Partecipanti e alla detenzione da parte del Gruppo della piena titolarità del marchio A.S. Roma. Il termine per l'avveramento delle predette condizioni è fissato al 30 settembre 2010.

Il verificarsi di tutte le condizioni sospensive sopra indicate è definita come la "Data di Efficacia".

L'Accordo contiene, tra l'altro, pattuizioni aventi natura parasociale ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 ("TUF"), di cui sono parte la Famiglia Sensi, la Banca ed Italtipetoli (in prosieguo i "**Partecipanti**"), come di seguito descritte:

(1) *Corporate Governance di Italtipetoli e delle società del Gruppo Italtipetoli*

La Famiglia Sensi si è impegnata ad esercitare i propri diritti di voto nell'assemblea di Italtipetoli in modo tale da far sì che, entro dieci giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, vengano nominati (i) il Presidente Indipendente, quale nuovo amministratore della Italtipetoli; (ii) il dott. Saverio Signori, quale nuovo sindaco di Italtipetoli, con funzione di Presidente del Collegio Sindacale.

Alla Data di Efficacia dell'Accordo, i Partecipanti si sono impegnati ad esercitare i propri diritti di voto nell'assemblea di Italtipetoli ed a far sì che Italtipetoli e le società del Gruppo Italtipetoli esercitino i diritti di voto loro spettanti nelle assemblee delle società controllate affinché:

- (i) si proceda alla nomina di un consiglio di amministrazione composto da tre consiglieri, di cui uno indicato dalla Famiglia Sensi, uno indicato da Unicredit ed il



terzo nella persona del Presidente Indipendente, al quale verranno attribuite piene deleghe;

- (ii) le assemblee ordinarie delle società del Gruppo Italtroli, ad eccezione di A.S. Roma e delle società controllate dalla stessa, procedano alla nomina dei rispettivi consigli di amministrazione, i quali avranno la medesima composizione di cui al precedente punto i) ovvero, ove previsto dallo statuto e ritenuto opportuno dal Presidente Indipendente, procedano alla nomina dello stesso Presidente Indipendente in qualità di amministratore unico.

L'Accordo prevede che laddove, per qualsiasi ragione, si dovesse procedere alla sostituzione del Presidente Indipendente, il sostituto verrà scelto di comune accordo tra le parti e, in caso di mancato accordo, il sostituto medesimo sia individuato nell'ambito di una terna di nominativi indicata da Presidenti di Magistrature Superiori, già indicati nell'Accordo.

(2) *Scissione - Corporate governance di Newco Roma*

Le Parti si sono impegnate a fare quanto possibile per pervenire, nei più brevi tempi tecnici percorribili, alla Scissione. La corporate governance di Newco Roma e Roma 2000 sarà rivolta ad assicurare il rapido ed efficiente svolgimento del processo di cessione, diretta o indiretta, del pacchetto di controllo di A.S. Roma, nonché alla tutela della Banca quale socio di minoranza. In tale prospettiva, all'esito della Scissione, la Famiglia Sensi si è impegnata a far sì che:

- a) il consiglio di amministrazione di Newco Roma abbia e mantenga, fino all'esercizio di una delle opzioni sotto descritte al successivo paragrafi 4 o 5, la medesima composizione di quello previsto per Italtroli durante la fase di riorganizzazione (tre consiglieri di cui uno indicato dalla Famiglia Sensi, uno indicato dalla Banca ed, il terzo, Presidente Indipendente);
- b) il Presidente Indipendente abbia le deleghe indicate nell'Accordo e sia nominato amministratore unico di Roma 2000; in alternativa, se proposto dal Presidente Indipendente a seguito di un'istruttoria a ciò dedicata, Roma 2000 potrà essere fusa per incorporazione in Newco Roma e, in tal caso, le deleghe al Presidente Indipendente includeranno l'esercizio del diritto di voto nell'assemblea ordinaria di A.S. Roma;
- c) un componente effettivo ed uno supplente del collegio sindacale di Newco Roma siano designati dalla Famiglia Sensi e due componenti effettivi, tra i quali il presidente, e due supplenti siano designati dalla Banca;
- d) lo statuto di Newco Roma preveda, per ogni delibera dell'assemblea straordinaria, un quorum qualificato del 60% del capitale sociale.

(3) *Corporate Governance di ASR*

Entro dieci giorni lavorativi dalla Data di Efficacia dell'Accordo, Italtroli:

- a) farà in modo che due componenti del Consiglio di Amministrazione di A.S. Roma siano espressi dalla Banca; uno degli amministratori espressi dalla Banca (i) farà parte di un comitato esecutivo - al quale verranno attribuite deleghe per operazioni oltre determinate soglie indicate nell'Accordo - e (ii) sarà delegato a sovrintendere alla gestione finanziaria di A.S. Roma;



- b) farà quanto possibile affinché un membro del Collegio Sindacale di A.S. Roma rassegni le proprie dimissioni dall'incarico e sia sostituito con un soggetto indicato dalla Banca.

L'Accordo prevede che la dott.ssa Rosella Sensi conserverà la carica di Presidente di A.S. Roma con deleghe operative, per un periodo di ventiquattro mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, impegnandosi a rassegnare le proprie irrevocabili dimissioni in caso di perdita del controllo di A.S. Roma da parte di Newco Roma, ovvero nel caso di esercizio dell'opzione di acquisto o dell'opzione di vendita di cui ai successivi paragrafi 4 e 5.

(4) *Opzione di acquisto in favore di Unicredit*

Ad Unicredit è riconosciuta una opzione di acquisto sulla partecipazione detenuta dalla Famiglia Sensi in Newco Roma all'esito della Scissione, esercitabile decorsi dodici mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo e, in qualsiasi momento, per i quarantotto mesi successivi.

L'opzione di acquisto potrà essere esercitata anticipatamente al verificarsi di anche uno solo dei seguenti eventi: i) la perdita del controllo di A.S. Roma da parte di Newco Roma; ii) la ricezione, da parte della Banca, che si dichiara intenzionata ad accettarla, di un'offerta per l'acquisto di una partecipazione almeno pari al 51% del capitale sociale di Newco Roma; iii) inadempimenti contrattuali rilevanti.

I Partecipanti hanno altresì stabilito nell'Accordo le modalità di calcolo del prezzo di esercizio dell'opzione, nonché le modalità di esercizio del diritto.

Fin dalla data di efficacia della Scissione e per tutto il periodo di durata dell'opzione di acquisto la partecipazione Newco Roma detenuta dalla Famiglia Sensi verrà depositata presso una società fiduciaria.

(5) *Opzione di vendita in favore della Famiglia Sensi*

Alla Famiglia Sensi è riconosciuta un'opzione di vendita della partecipazione detenuta in Newco Roma, al medesimo prezzo previsto per l'opzione di acquisto in favore della Banca, esercitabile solo in caso di perdita del controllo di A.S. Roma da parte di Newco Roma ed entro i sessanta giorni successivi alla perdita di controllo medesima, salvo il caso di preventivo esercizio da parte della Banca, entro tale termine, dell'opzione di acquisto di cui al precedente paragrafo 4.3.

Penale

E' previsto il pagamento di una penale in caso di inadempimento, da parte della Famiglia Sensi, di alcuni obblighi che comprendono anche gli impegni aventi natura parasociale.

Accordi precedenti

Alla Data di Efficacia, l'Accordo sostituirà l'accordo sottoscritto in data 18 luglio 2008 fra la Famiglia Sensi e Unicredit, il quale dovrà pertanto intendersi definitivamente risolto e privo di ogni effetto.

Durata

Le previsioni dell'Accordo rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF avranno durata di tre anni dalla Data di Efficacia, fermo restando che i diritti di cui ai paragrafi 4.4 e 4.5 che precedono saranno esercitabili entro 48 mesi dal 26 luglio 2011.



C) ACCORDO TRA LE SIG.RE ROSELLA, MARIA CRISTINA E SILVIA SENSI DEL 29 MARZO 2004 E SUCCESSIVI RINNOVI

In data 29 marzo 2004, le Sig.re Rosella, Maria Cristina e Silvia Sensi (in prosieguo le "**Parti**"), hanno sottoscritto un accordo contenente pattuizioni parasociali, successivamente modificato (come da comunicazione a Consob in data 30 giugno 2004), avente ad oggetto azioni di Compagnia Italtipetroli S.p.A. (in prosieguo "**Italtipetroli**"), società indirettamente controllante A.S. Roma S.p.A. (il "**Patto**").

Il Patto rientra nelle fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 122, comma V del TUF.

Il Patto è stato modificato dalle Parti e rinnovato in data 29 marzo 2007 fino al 29 marzo 2010 e successivamente, in data 29 marzo 2010, per ulteriori tre anni, ossia fino al 29 marzo 2013.

Con il rinnovo, le Parti hanno inteso estendere esclusivamente la durata del Patto, confermandone, per il resto, integralmente il suo contenuto.

Le Parti hanno complessivamente conferito al Patto n. 6.028.250 azioni di Italtipetroli, pari al 50,82 % della totalità delle azioni rappresentative del capitale sociale.

La tabella che segue indica i soggetti aderenti al Patto, il numero delle azioni di Italtipetroli conferite al Patto da ciascuna delle Parti e le percentuali di tali azioni rispetto, sia al numero totale delle azioni conferite, sia al numero totale delle azioni ordinarie di Italtipetroli.

	Numero azioni conferite	% sul totale azioni conferite	% sul totale azioni ordinarie emesse
Rosella Sensi	2.009.450	33,334%	16,94%
Maria Cristina Sensi	2.009.450	33,334%	16,94%
Silvia Sensi	2.009.350	33,332%	16,94%
Totale	6.028.250	100%	50,82%

Il Patto non contiene alcuna disposizione volta a, ovvero avente comunque l'effetto di, determinare un mutamento nella partecipazione di Italtipetroli e/o Roma 2000 s.r.l. e, conseguentemente, un mutamento nel controllo di A.S. Roma quale indicato sopra.

Le Parti ritengono permanere le ragioni di opportunità che le avevano già indotte alla sottoscrizione e al successivo rinnovo del Patto e, dunque, prima della scadenza dello stesso, hanno inteso rinnovarlo per ulteriori tre anni.

Contenuto del Patto:

(1) *Sindacato di voto*

Le Parti s'impegnano a riunirsi prima di qualsiasi assemblea di Italtipetroli per discutere e raggiungere identiche determinazioni sugli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea e di votare conseguentemente così come deciso con il voto favorevole di una maggioranza del 70% delle azioni apportate al Patto. Ciascuna delle Parti avrà diritto a tanti voti quante sono le azioni da essa apportate al Patto esistenti in quel momento.

(2) *Durata del Patto*

Il Patto ha efficacia per tre anni a partire dalla data del 29 marzo 2010.

(3) *Comunicazioni e pubblicità*



Le comunicazioni a ciascuna delle Parti dovranno essere indirizzate per Racc. A/R in Roma, Via Emilia, 47 presso la sede di Italtroli, anche anticipate a mezzo telefax al numero 06.4825901, ovvero al diverso indirizzo che ciascuna delle Parti del Patto comunicherà alle altre con le modalità di cui sopra. Il contenuto e la tempistica di ogni comunicato stampa ed annuncio connessi al Patto e alla sua esecuzione saranno concordati preventivamente tra le Parti. Qualora il comunicato o l'annuncio fosse richiesto - anche ad una sola delle Parti - da un'Autorità di Vigilanza, le Parti si impegnano a consultarsi immediatamente.

(4) *Clausola arbitrale*

Le Parti faranno tutto quanto in loro potere per risolvere bonariamente ogni controversia o disputa di ogni genere, connessa o relativa in qualsiasi modo al Patto. Qualora ciò non avvenisse in un tempo ragionevole, e a tale proposito ciascuna parte potrà fissare alle altre un termine, la questione verrà sottoposta, a cura della parte che ne ha interesse, tramite arbitrato rituale di diritto amministrato dalla camera Arbitrale di Roma, secondo il regolamento pro tempore vigente adottata dalla stessa.

g) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h)

La società e le sue controllate non sono parte di accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società.

Si rende noto che, qualora l'accordo descritto al precedente punto f, Sezione B, acquisti efficacia, l'eventuale perdita da parte di Newco Roma (come ivi definita) del controllo su A.S. Roma comporterà: (i) il diritto di Unicredit Corporate Banking S.p.A. di esercitare l'opzione d'acquisto sulla partecipazione detenuta dalla Famiglia Sensi (come ivi definita) in Newco Roma e (ii) il diritto della Famiglia Sensi di esercitare l'opzione di vendita della partecipazione detenuta in Newco Roma, salvo il caso di preventivo esercizio dell'opzione di acquisto da parte di Unicredit Corporate Banking S.p.A. (cfr. punto f, Sezione B, paragr. (4) e (5)).

h) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento.e cessazioni a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto (ex art 123 – bis, comma 1, lettera i)

Non sono previsti accordi tra la società e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.

i) Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art 123 – bis – comma 1, lettera l)

Lo statuto sociale può essere modificato per effetto di delibera dell'assemblea straordinaria che è validamente costituita e delibera secondo le maggioranze prescritte dalla legge.

Le informazioni relative alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione (punto 4.1).

j) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 – bis – comma 1, lettera m)



Non esistono deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi, nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

k) Attività di direzione e coordinamento

L'A.S. Roma è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Compagnia Italtroli S.p.A..

3. COMPLIANCE

La presente Relazione annuale su Governo Societario e gli Assetti Proprietari (in prosieguo per brevità anche la "**Relazione**"), si pone l'obiettivo di illustrare il sistema di Corporate Governance adottato dall'A.S. Roma, e di fornire l'informazione concernente l'adesione alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

La presente Relazione annuale è stata redatta ai sensi dell'art. 123 -bis del TUF, e si sono seguite le indicazioni contenute nel "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" e nella "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance" predisposta da Assonime ed Emittenti Titoli.

A.S. Roma, riconosce la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina, pubblicato da Borsa Italiana nel marzo 2006, e ha adottato i principi e le regole di *Corporate Governance* conformi a tale modello.

Nella presente Relazione sono state individuate le aree di adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina e l'osservanza degli impegni a ciò conseguenti; sono state altresì segnalate e motivate le ragioni di scostamento da alcuni principi in esso contenuti individuando, all'uopo, per trasparenza e facilità di consultazione, quelli di volta in volta derogati.

La presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2010; pertanto, le informazioni contenute sono aggiornate a tale data.

La presente Relazione è disponibile sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Il sistema di governo societario di A.S. Roma prevede una ripartizione di attività tra il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato per il Controllo Interno, il Collegio Sindacale e l'Assemblea degli azionisti.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato attualmente da undici componenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati. Il Consiglio può nominare uno o più Vice Presidenti, e uno o più Amministratori Delegati; designa altresì il segretario, anche tra estranei al Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel suo ambito il Comitato Remunerazioni e Nomine e il Comitato per il Controllo Interno a carattere consuntivo e propositivo.



Il Collegio Sindacale, costituito ai sensi di statuto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale vigila, inoltre, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. L.gs. 58/1998, e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi.

Lo Statuto sociale contiene le clausole necessarie ad assicurare che un membro effettivo (Presidente) ed un membro supplente del Collegio Sindacale siano nominati dalla minoranza.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre a un massimo di diciotto membri, fissato di volta in volta dall'assemblea ordinaria degli azionisti tenendo conto anche del numero dei candidati della lista proposta, nel rispetto delle previsioni del presente articolo, dal socio o dai soci che rappresentino la maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea chiamata a nominare gli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, e scade alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica e i suoi membri sono rieleggibili.

La nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non inferiore a tre e non superiore a diciotto, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. In caso di violazione di tale divieto, le liste presentate con il concorso determinante (ai sensi del comma che segue) di soci che abbiano violato tale divieto saranno considerate come non presentate ed i relativi candidati non potranno essere eletti, mentre i soci che abbiano violato il divieto non potranno esercitare il loro diritto di voto nell'Assemblea chiamata a nominare gli Amministratori.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto (ovvero la diversa percentuale minima stabilita dalla normativa, anche regolamentare, applicabile alla data di presentazione delle liste). Qualora, per l'elezione degli Amministratori, sia applicata tale diversa soglia, il Consiglio di Amministrazione provvedere a pubblicarla nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano e corredate dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.



Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti devono, contestualmente al loro deposito, presentare, o far pervenire tramite l'intermediario autorizzato che tiene i conti, idonea documentazione da cui risulta la titolarità delle relative azioni.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono altresì depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del consiglio di amministrazione, nonché gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno due soggetti aventi i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 58/1998, nonché i requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria ("Amministratori Indipendenti").

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (in prosieguo "**Lista di Maggioranza**") viene tratto, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti (in prosieguo "**Lista di Minoranza**"), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, viene tratto un consigliere in persona del candidato indicato col primo numero nella Lista di Minoranza medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risultino eletti almeno (i) un Amministratore Indipendente, qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di componenti inferiore o pari a 7 (sette), (ii) due Amministratori Indipendenti, qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di componenti superiore a 7 (sette), risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente indicato nella Lista di Minoranza medesima.

Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le liste che hanno ottenuto parità di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione. In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata come di seguito indicato:

- a) se viene a cessare un amministratore che apparteneva alla Lista di Minoranza, il Consiglio di Amministrazione nomina il sostituto nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio; si precisa che, qualora l'amministratore sostituito fosse un Amministratore Indipendente, il sostituto dovrà comunque essere un Amministratore Indipendente;



- b) qualora non residuino nella predetta Lista di Minoranza altri candidati eleggibili, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi di legge, senza l'osservanza di quanto indicato al punto precedente, così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge e sempre nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di indipendenza degli amministratori;
- c) per la sostituzione degli amministratori appartenenti alla Lista di Maggioranza, o in mancanza di liste, si procede ai sensi di legge e sempre nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di indipendenza degli amministratori.

Non possono essere nominati amministratori, e se nominati decadono, coloro che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti degli organi di controllo ai sensi delle disposizioni vigenti. L'Amministratore Indipendente, ovvero gli Amministratori Indipendenti che, successivamente alla nomina, perdano i requisiti di indipendenza, devono darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decadono dalla carica. Vengono successivamente sostituiti secondo la procedura sopra descritta.

Qualora per dimissioni o altre cause, il numero dei consiglieri in carica fosse ridotto a meno della metà, tutti gli amministratori si intenderanno decaduti e si dovrà procedere alla convocazione dell'assemblea per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori che risultino colpiti da provvedimenti definitivi della giurisdizione ordinaria comportanti pene accessorie incompatibili con la permanenza nella carica, sono sospesi dalla carica stessa per il periodo di tempo previsto negli anzidetti provvedimenti. Durante il periodo in cui gli amministratori risultano colpiti da provvedimenti disciplinari degli organi della F.I.G.C., che comportano l'inibizione temporanea a svolgere ogni attività in seno alla F.I.G.C., a ricoprire cariche federali, nonché a rappresentare la società nell'ambito federale, le funzioni di rappresentanza della società nei confronti della F.I.G.C. saranno svolte dal Vice Presidente o da uno dei Vice Presidenti della società a ciò delegato, o dall'amministratore delegato o da un consigliere a ciò delegato.

Si fa presente che, qualora l'accordo di cui al punto 2.f Sez. (B) acquisti efficacia, troveranno applicazione le disposizioni sulla governance di A.S. Roma meglio descritte al paragrafo (3) della Sezione B.

4.2 COMPOSIZIONE

Ai sensi dell'Art. 15 dello Statuto sociale, l'A.S. Roma è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 18 membri, fissato di volta in volta dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per un periodo non superiore a tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da 11 membri, come nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 novembre 2008, rimarrà in carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio che chiuderà al 30 giugno 2011; l'Assemblea ha attribuito la carica di Presidente alla Dott.ssa Rosella Sensi.

Nel corso dell'esercizio sociale 2009/2010 si sono tenute le seguenti riunioni del Consiglio di Amministrazione: 30 luglio 2009, 31 agosto 2009, 28 settembre 2009, 28 ottobre 2009, 12 novembre 2009, 16 dicembre 2009, 25 febbraio 2010, 25 marzo 2010, 13 maggio 2010 e 25 giugno 2010.



4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, le riunioni del Consiglio sono convocate normalmente dal Presidente di sua iniziativa, o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato, o su richiesta di almeno un terzo degli Amministratori o del Collegio Sindacale.

I membri del Collegio Sindacale assistono alla riunione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio è validamente riunito con la presenza della maggioranza assoluta degli amministratori in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Anche in difetto di convocazione, ai sensi delle disposizioni dello Statuto, le riunioni del Consiglio di Amministrazione si intenderanno validamente tenute qualora vi partecipino tutti gli amministratori in carica ed i sindaci effettivi.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di amministrazione si tengano per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è peraltro competente in merito alle deliberazioni relative all'emissione di obbligazioni non convertibili, ed operazioni di scissione, ed a tutte le deliberazioni consentite dall'art. 2365 secondo comma c.c., ovvero da altre disposizioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e finanziario della Società sulla base delle informazioni ottenute da parte del management. Inoltre valuta l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno sulla base delle comunicazioni ricevute dal Comitato di Controllo Interno e dalle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Comitato Esecutivo, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ove esistenti; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi. La comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, in tutto o in parte, i suoi poteri al Comitato esecutivo, al Presidente, ai Vice Presidenti e ad amministratori delegati, se nominati, e può demandare ai propri membri o a terzi la materiale esecuzione delle deliberazioni regolarmente prese. Operano al riguardo i limiti previsti dall'art. 2381 c.c..

Il Presidente o i Vice Presidenti o gli Amministratori Delegati - se nominati - entro 30 giorni dalla notizia di una intervenuta modifica della compagine azionaria della Società, dovranno inviare alla F.I.G.C., copia delle comunicazioni ricevute ai sensi del D. Lgs. n. 58/98.

L'art. 20 dello Statuto attribuisce il potere di rappresentare la Società davanti a terzi ed in giudizio, nonché di firmare in nome della Società, al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, ad un Vice Presidente e, disgiuntamente, ad uno degli Amministratori Delegati, se nominati; il Consiglio di Amministrazione può attribuire i suddetti poteri ad altri Amministratori, Direttori, Procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal Consiglio stesso.



4.4 ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 novembre 2008, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, ha conferito al Presidente ed Amministratore Delegato, Dott.ssa Rosella Sensi, tutti i poteri di gestione ordinaria e di rappresentanza della Società, da esercitarsi a firma singola, fino ad un importo massimo di 20 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, nella medesima seduta, il Comitato Esecutivo, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott.ssa Rosella Sensi, e dei Consiglieri, Dott.ssa Silvia Sensi, Dott. Renato Bernardini, e Dott. Silvio Rotunno, a cui sono state demandate tutte le delibere di natura ordinaria e straordinaria, fatta eccezione per quelle aventi natura strategica, da adottarsi nei limiti di 30 milioni di euro, per categoria di atti; in considerazione delle riunioni mensili del Consiglio di Amministrazione, necessarie per le deliberazioni relative agli adempimenti per l'aggiornamento dell'informativa mensile, nel rispetto della richiesta formulata dalla Consob in data 30 ottobre 2003, la pressoché totalità delle deliberazioni vengono assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì attribuito alla Dott.ssa Silvia Sensi poteri di rappresentanza nell'ambito della commercializzazione e valorizzazione dei contenuti A.S. Roma trasmissibili sui circuiti media e simili, con firma singola fino a 10 milioni di euro, e delega operativa e di rappresentanza relativa al settore legale e giudiziale

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 luglio 2010, su proposta del Presidente, Dott.ssa Rosella Sensi, al fine di rendere maggiormente collegiali le decisioni assunte nella gestione ordinaria e sportiva della Società, ha deliberato di modificare le deleghe alla stessa attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2008; in particolare con riferimento:

- ai poteri indicati al punto A.(1) del quarto punto all'ordine del giorno del suddetto Consiglio, il limite di importo per l'esercizio dei poteri sarà pari ad Euro 5.000.000,00 (€ cinquemilioni), anziché Euro 20.000.000,00 (€ ventimilioni), con l'unica eccezione dei contratti di prestazioni di natura professionistico/sportive in generale, per i quali varrà un limite di Euro 10.000.000,00 (€ diecimilioni), con impegno di pronta relazione al Consiglio;
- ai poteri indicati al punto A.(4) del quarto punto all'ordine del giorno del suddetto Consiglio, l'assunzione del personale sarà delegata per i soli dipendenti aventi una R.A.L. non superiore ad Euro 70.000,00 (€ settantamila).

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio di Amministrazione della Società, oltre al Presidente ed Amministratore Delegato Dott.ssa Rosella Sensi, ed al consigliere Dott.ssa Silvia Sensi, non sono presenti altri amministratori esecutivi.

4.6 AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI E INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente è composto per la maggior parte (9 su 11) da consiglieri non esecutivi (sprovvisti di deleghe operative e/o funzioni direttive in ambito aziendale), tali da garantire un peso determinante nell'assunzione delle decisioni consiliari, apportando le loro specifiche competenze e contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.



Il Consiglio di Amministrazione si compone, inoltre, di 4 amministratori indipendenti (4 su 11), che:

- a) non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, con l'A.S. Roma, con gli amministratori esecutivi e con l'azionista che controlla la Società, relazioni economiche di rilevanza tale da poterne condizionare l'autonomia di giudizio;
- b) non sono titolari, né direttamente né indirettamente, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
- c) non sono stretti famigliari di amministratori esecutivi della Società, o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate alle precedenti lettere a) e b).

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un Lead Independent Director per vagliare le istanze degli amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 Procedure per la gestione e il trattamento di informazioni rilevanti

L'A.S. Roma ha adottato una propria procedura, in conformità a quanto previsto dall'Articolo 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, dalla Guida per l'Informazione al Mercato, di Borsa Italiana S.p.A., dalle disposizioni previste dal Regolamento Consob n. 11971/99, per la gestione ed il trattamento delle informazioni rilevanti, che disciplina anche la procedura da rispettare per la loro diffusione al pubblico, con particolare riferimento alle informazioni "*price sensitive*", di cui all'Articolo 114 del Testo Unico (in prosieguo, per brevità la "**Procedura**").

La Procedura tiene conto, inoltre, di quanto disposto dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., dalle relative Istituzioni, nonché da quanto specificatamente sancito dalla Raccomandazione Consob n. 2080535, del 9 dicembre 2002, all'uopo emanata per disciplinare gli obblighi di informativa periodica delle società di calcio quotate; la Procedura potrà essere soggetta a modifiche e integrazioni, al fine del recepimento di eventuali variazioni della normativa vigente, ivi compresa quella federale in materia di iscrizione ai Campionati Professionistici ed alle competizioni europee.

Tale Procedura è finalizzata a preservare la segretezza delle informazioni riservate, assicurandone, al contempo, la loro corretta e tempestiva diffusione al mercato, al fine di evitare asimmetrie informative.

La gestione delle informazioni riservate riguardanti l'A.S. Roma e le società controllate, collegate e partecipate è di pertinenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato, i quali dispongono le necessarie verifiche da parte dell'*Investor Relation Manager*, al fine di qualificare come riservate le informazioni da sottoporre alla presente Procedura.

Altresì, la gestione delle informazioni rilevanti (*price sensitive*) è di esclusiva competenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato, mentre è compito delle Funzioni di Pianificazione, Controllo, Affari Societari ed *Investor Relations*, la diffusione al pubblico delle stesse, nonché la loro comunicazione agli Organi di Controllo.



La Procedura disciplina le specifiche modalità a cui il Personale, i componenti lo staff tecnico-sanitario ed i calciatori dell'A.S. Roma devono attenersi nel fornire informazioni ai *media* (televisione, radio, stampa, telefonia, internet), qualora abbiano ad oggetto informazioni *price sensitive*, stabilendo inoltre, che qualora i documenti o le informazioni contengano riferimenti a dati specifici di carattere economico – finanziario o gestionale, gli stessi dovranno essere precedentemente validati dalle Funzioni competenti.

Il Regolamento interno dell'Area Tecnica contiene un paragrafo appositamente disciplinante tale tematica, con la specifica previsione delle sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto della stessa.

Registro ai sensi dell'art. 115 bis del D. Lgs. 58/1998

La Società, nel rispetto delle previsioni di cui alla normativa vigente in materia, ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni previste dall'art. 114, comma 1 del D. Lgs. 58/1998; al fine di facilitare la gestione di tale Registro, la Società ha adottato un apposito programma informatico che ne permette la gestione automatizzata.

In particolare, le persone a conoscenza di fatti rilevanti sono iscritte nel Registro al momento in cui vengono a conoscenza dell'informazione rilevante e restano iscritte sino al momento in cui viene meno il presupposto per il quale sono stati inizialmente iscritti, ovvero l'informazione è resa pubblica dalla Società.

5.2 Il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 gennaio 2003, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., ha emanato il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, al fine di disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi di comportamento, di informativa, e di comunicazione, nei confronti del mercato, inerenti le operazioni su strumenti finanziari emessi dall'A.S. Roma e da sue controllate, effettuate per conto proprio dalle "Persone Rilevanti", intendendo come tali, coloro che, in virtù dell'incarico ricoperto, abbiano accesso a informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie, e patrimoniali dell'A.S. Roma e del Gruppo ed idonee, se rese pubbliche a influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati.

Il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing è reso disponibile al sito internet di A.S. Roma.

La Società ha individuato quali Persone Rilevanti, destinatarie degli obblighi di comunicazioni, gli Amministratori, i Sindaci Effettivi, il Direttore Generale, se nominato, nonché i seguenti Responsabili di funzione della Società: il Direttore Pianificazione, Controllo e Affari Societari, il Direttore Sportivo e Tecnico, il Responsabile dell'Area Comunicazione e dell'Investor Relation, l'Allenatore Responsabile della Prima Squadra e l'Allenatore in Seconda, il Responsabile Sanitario ed i calciatori componenti la Rosa della prima squadra, nonché gli Amministratori della società partecipata Soccer S.a.s. di Brand Management S.r.l..

Ai sensi del Codice di Comportamento, le Persone Rilevanti, così individuate, devono comunicare trimestralmente al Referente le operazioni effettuate sugli strumenti finanziari, il cui ammontare sia pari o superiore a 30.000 euro, mentre è previsto l'obbligo di comunicazione immediata qualora sia superata la soglia di 150.000 euro. Sulla base di quanto ricevuto, l'A.S. Roma provvede, rispettivamente, ad inviare apposita comunicazione a Borsa Italiana, ovvero ad informare, senza indugio, il mercato tramite la diffusione di un comunicato stampa.



E' altresì previsto il c.d. *Blackout Period*, durante il quale è comunque posto divieto, ovvero è limitata la possibilità per le Persone Rilevanti di effettuare le operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società nei periodi immediatamente precedenti la diffusione di informazioni atte a influire significativamente sui prezzi di tali strumenti.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel suo ambito il Comitato esecutivo, il Comitato per le Nomine e Remunerazioni, e il Comitato per il Controllo Interno a carattere consuntivo e propositivo.

6.1 Comitato Per Le Nomine E Remunerazione

In data 31 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per la Remunerazione degli Amministratori, composto esclusivamente dagli amministratori non esecutivi Gen. Ciro Di Martino, Avv. Giovanni Ferreri, ed il Dott. Giuseppe Pasquale Marra. Il Comitato formula le proposte relative alle remunerazioni degli amministratori e degli altri componenti dei comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione e ne verifica la loro attuazione.

In particolare, verifica periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la politica adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche avvalendosi delle informazioni ottenute dall'amministratore delegato.

La remunerazione degli amministratori, e dei dirigenti con responsabilità strategiche è determinata tenendo conto di una parte fissa ed eventualmente di una parte variabile adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2009, a seguito delle deliberazioni dell'assemblea avvenute in data 11 novembre 2008, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, ha deliberato compensi per il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott.ssa Rosella Sensi in 1.100 migliaia di euro lordi annui, e compensi per 250 migliaia di euro lordi annui per il consigliere Dott.ssa Silvia Sensi.

6.2 Comitato Per Il Controllo Interno

In aderenza a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito un Comitato Audit che, con funzioni consultive e propositive, sovrintende al Sistema di Controllo Interno ed alle sue procedure amministrative ed operative, coordinando, altresì, i rapporti con la società di Revisione.

Inoltre, il Comitato di Controllo Interno si riunisce almeno una volta l'anno con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, per lo scambio di informazioni rilevanti attinenti al sistema di controllo.

Il Comitato per il Controllo Interno è composto dai due Vice Presidenti, Ciro Di Martino e Giovanni Ferreri, e dal consigliere Giuseppe Pasquale Marra, membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione.



In particolare, il Comitato per il controllo interno:

- (a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei propri compiti relativi al sistema di controllo interno;
- (b) assiste l'Amministratore Delegato nell'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (c) valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e riceve le relazioni periodiche dello stesso;
- (d) assiste il Consiglio di Amministrazione nella verifica delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;
- (e) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, curando i rapporti fra il preposto al controllo interno della Società, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione;
- (f) valuta il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nelle relazioni emesse dalla Società di Revisione;
- (g) riferisce almeno semestralmente al Consiglio, in occasione dell'approvazione del Bilancio d'esercizio e della Relazione Finanziaria Semestrale, sull'attività svolta dal Comitato stesso e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

L'attività del Comitato per il Controllo Interno ha riguardato essenzialmente la verifica dell'idoneità del sistema di controllo interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società.

Ai fini dell'adesione al Codice di Autodisciplina, è stata istituita la funzione di Internal Auditing, con il compito di verificare il rispetto delle procedure interne, segnalando all'Amministratore Delegato ed al Comitato per il Controllo Interno eventuali aree di rischio.

Nel corso degli ultimi 12 mesi, si sono tenute le seguenti riunioni del Comitato per il Controllo Interno: 19 novembre 2009, 15 febbraio 2010 e 17 giugno 2010; tali riunioni hanno avuto ad oggetto l'analisi e l'approvazione del Piano di Internal auditing, delle evidenze contenute nelle relazioni periodiche fornite dal Responsabile di Internal Auditing, l'esame delle procedure interne e le tematiche attinenti ai problemi di Corporate Governance e di applicazione del D. Lgs. 231/2001.

7. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

L'A.S. Roma ha definito, il sistema di gestione del rischio e di controllo interno, in riferimento al processo di informativa finanziaria, in modo integrato e nell'ambito della struttura del sistema dei controlli. Il sistema dei controlli è stato improntato tenendo presente le indicazioni del CoSo Report (modello di controllo elaborato dal *Committee of Sponsoring Organisations* 1992) che costituisce le linee guida per la definizione degli obiettivi e delle attività di controllo.

Le attività volte alla gestione dei rischi ed al controllo interno perseguiranno gli obiettivi di controllo individuati dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato di Controllo e dal management attraverso un'analisi trasversale dei processi aziendali e, quindi, non focalizzata sulle singole funzioni aziendali coinvolte.

Il processo comporterà l'individuazione degli obiettivi di controllo, quello dei rischi potenziali ambientali, la definizione delle tecniche di controllo volte alla riduzione dei rischi, ed il monitoraggio delle attività svolte.



In generale gli obiettivi di controllo interno in riferimento all'informazione finanziaria sono quelli di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta dell'informazione finanziaria stessa. Tale impostazione comporta l'individuazione delle asserzioni di bilancio e del rispetto della compliance prevista in termini di autorizzazione alla spesa.

I rischi generici individuati a livello di informazione finanziaria (c.d. rischi di *entity level*) possono essere riconosciuti nell'organizzazione e la competenza del personale, nell'efficienza del sistema di corporate governance, nell'evoluzione del contesto normativo interno ed esterno, nei mutamenti degli indirizzi di politica sportiva. Tali rischi non possono essere rilevati da singole attività di controllo ma possono comunque influire in modo rilevante sulle modalità d'informazione finanziaria.

I rischi più specifici (c.d. *process level*) relativi ai singoli processi coinvolti nella formazione dell'informazione finanziaria possono essere individuati attraverso una mappatura dei rischi, e gestiti attraverso una definizione dei controlli ed un loro monitoraggio.

In generale le verifiche di attendibilità delle informazioni finanziarie sono state implementate tenendo conto dei diversi processi individuati: gestione del ciclo del credito, del debito, di tesoreria, delle immobilizzazioni, del personale e degli assestamenti diretti alla formazione del bilancio separato, consolidato, della relazione finanziaria semestrale e dei resoconti intermedi di gestione.

In termini di asserzioni di bilancio le verifiche di attendibilità hanno tenuto conto dei criteri di esistenza, correttezza, completezza, valutazione e corretta imputazione.

L'attività di Internal Audit prevede che gli ordinari controlli di attendibilità delle informazioni finanziarie vengano svolti sui documenti emessi dalla funzione Amministrativa prima che tale flusso informativo pervenga alla funzione di Direzione Pianificazione e Controllo. Inoltre, vengono svolti controlli sulla corrispondenza dei dati presenti sulle informative contabili interne rispetto a quanto riportato sui comunicati ufficiali.

7.1. Il Modello Organizzativo Ex D. Lgs. 231/2001

In data 13 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato le cariche dell'Organismo di Vigilanza, espressamente previsto dal D. Lgs. 231/01, come organo cui è demandata la sorveglianza e la manutenzione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (in prosieguo, per brevità il "**Modello**").

In data 25 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione ha ridefinito ed approvato la parte generale del modello e le parti speciali riguardanti i Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (parte 1), i Reati Societari (parte 2), i Reati di falsità in monete e i reati di riciclaggio, ricettazione ed impiego di utilità illecite (parte 3) i Reati di Market Abuse (parte 4) ed i Reati in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (parte 5).

I compiti dell'Organismo di Vigilanza possono così essere sintetizzati:

- analizzare la reale adeguatezza del modello in riferimento ai reati previsti dalla legge 231/2001;
- vigilare sull'effettività del modello, verificando la coerenza tra i comportamenti concreti ed il modello medesimo;
- proporre le eventuali implementazioni e modifiche.

L'Organismo di Vigilanza è stato individuato in un organo collegiale così formato:



- Il Gen. Ciro Di Martino Vice Presidente di A.S. Roma e Presidente del Comitato di Controllo;
- Il Dott. Flavio Mecenate Responsabile della Funzione di Internal Auditing;
- Il Dott. Gianluca Zavatti, professionista;

In data 21 luglio 2010 il Dott. Gianluca Zavatti ha rassegnato, per motivi personali, le dimissioni dall'Organismo di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2010, ha accettato le dimissioni del Dott. Gianluca Zavatti ed ha nominato in sua sostituzione il Prof. Sergio Scicchitano.

L'Organismo di Vigilanza nella composizione indicata garantisce i requisiti di autonomia ed indipendenza richiesti dal D. Lgs. 231/01, oltre alla professionalità, continuità di azione e competenza sia in tema di responsabilità amministrativa degli enti, sia sulle dinamiche aziendali e le procedure adottate all'interno di A.S. Roma.

L'Organismo di Vigilanza resterà in carica per due anni ed è rieleggibile.

Nel corso dell'esercizio 2009/2010 l'Organismo di Vigilanza si è riunito per 4 volte e le sedute hanno avuto ad oggetto l'implementazione e la verifica delle procedure aziendali adottate.

7.2. Società Di Revisione

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il controllo contabile della Società è esercitato secondo quanto previsto dalle norme di legge in materia.

L'Assemblea degli Azionisti in data 11 novembre 2009, ha conferito alla BDO S.p.A. gli incarichi di revisione contabile del Bilancio di Esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione Finanziaria Semestrale per gli esercizi dal 2009/2010 al 2017/2018.

7.3. Dirigente Preposto Alla Redazione Dei Documenti Contabili

Ai sensi dell'art 22-bis dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, in data 30 ottobre 2007, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha nominato quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (in prosieguo, il "**Dirigente Preposto**"), Cristina Mazzoleni, Direttore Pianificazione, Controllo ed Affari Generali dell'A.S. Roma, che ricopre tale carica sino a revoca.

Il Dirigente Preposto ha maturato un'esperienza almeno triennale in materia di amministrazione, finanza e controllo, e possiede i requisiti di onorabilità stabiliti per gli Amministratori. La perdita dei requisiti comporta la decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla conoscenza del fatto che ha determinato la perdita dei requisiti in capo al Dirigente Preposto.

Al fine di ottenere il parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione invia al Presidente dello stesso, almeno 15 (quindici) giorni prima della data in cui è stato convocato il Consiglio di amministrazione per la nomina, il curriculum del candidato. Il parere del Collegio Sindacale non è vincolante; tuttavia, il Consiglio di Amministrazione deve motivare la propria decisione qualora si discosti dalle indicazioni del Collegio Sindacale.

Il compenso spettante al Dirigente Preposto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari esercita i poteri e le



competenze a lui attribuiti in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.

Il Dirigente Preposto riferisce con cadenza almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nel Semestre e sulle eventuali problematiche emerse e/o azioni ed attività da intraprendere o porre in essere.

Il Dirigente Preposto si avvale anche del supporto fornito dalle attività di monitoraggio e controllo interno effettuate dalla funzione di Internal Auditing.

Regolamento del Dirigente Preposto

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2007, ha adottato un apposito Regolamento, al fine di disciplinare, in linea con lo Statuto sociale e coerentemente con l'attuale modello organizzativo e con le specifiche caratteristiche aziendali, la figura del Dirigente preposto, disciplinandone le attività; in particolare, nel Regolamento sono definiti:

- compiti e responsabilità attribuiti al Dirigente preposto;
- requisiti professionali del Dirigente preposto;
- durata dell'incarico e cause di recesso e decadenza;
- modalità di determinazione delle risorse finanziarie e umane per lo svolgimento dell'incarico e relativi poteri;
- rapporti con gli Organi societari, l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione;
- rapporti con le altre funzioni aziendali;
- rapporti con le società del gruppo.

7.4. Procedure Aziendali E Codici

7.4.1. Procedura acquisti e per la gestione del magazzino

In data 21 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'aggiornamento ed adeguamento delle procedure aziendali, ha provveduto alla rivisitazione di parte della Procedura Acquisti e della Procedura per la gestione del Magazzino della Prima Squadra e del Settore Giovanile, al fine di aggiornarle rispetto ai mutamenti organizzativi conseguenti all'avvenuto conferimento delle attività di marketing, sponsorizzazioni, merchandising ed editoriali nella Soccer SAS e della necessità di adeguare i flussi informativi ai nuovi assetti organizzativi e societari.

La Procedura Acquisti si pone l'obiettivo di regolare nell'ambito di A.S. Roma le modalità di: (i) richiesta e gestione degli ordini di acquisto di beni e prestazioni di servizi non contrattualizzati; (ii) gestione dei beni e delle relative giacenze per i prodotti il cui acquisto è regolato contrattualmente attraverso i c.d. "cambi merce", definendo all'interno della società gli incarichi per la sua implementazione ed individuandone i responsabili.

La Procedura per la gestione del Magazzino, invece, regola ogni richiesta di acquisto di materiale tecnico e sportivo per il Magazzino Generale dell'A.S. Roma, distinto nelle due sotto aree Prima squadra e Settore Giovanile, definendone compiti e responsabilità.



7.4.2. Il Modello Organizzativo dell'Area Sanitaria dell'A.S. Roma e le procedure per la qualità dei servizi

In data 31 agosto 2009 (con successivo aggiornamento in data 29 luglio 2010), il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello Organizzativo dell'Area Sanitaria dell'A.S. Roma e le procedure per la qualità dei servizi (in prosieguo, per brevità anche il "**Modello**"), al fine di ricercare il continuo miglioramento delle attività poste in essere a servizio della Società, in generale, e dei propri tesserati, in particolare, per il raggiungimento dei più ampi obiettivi sportivi ed aziendali.

In tale Modello, sono enunciate le linee strategiche sulle quali A.S. Roma intende basare il percorso di crescita e di qualità di tale Area, nonché i principi generali e le regole di comportamento che i componenti lo Staff Tecnico e Sanitario della Società devono osservare nello svolgimento dei propri compiti e mansioni.

Il Modello si integra con i principi enunciati nel Codice Etico di A.S. Roma, nel Codice di Comportamento in materia di lotta al doping, e con le disposizioni contenute nelle diverse procedure aziendali e regolamenti interni che interessano anche l'Area Sanitaria; inoltre, il Modello forma altresì parte integrante e sostanziale del Modello Organizzativo e di gestione dell'A.S. Roma, adottato ai sensi del D. Lgs. 213/2001.

Il Modello contempla la suddivisione del lavoro tra i vari professionisti che compongono lo Staff Medico e sanitario, con specifici compiti e mansioni, che ne valorizzano le singole professionalità, e conseguenti assunzioni di personali responsabilità.

7.4.3. Il Codice Etico

In data 30 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha deliberato l'adozione del Codice Etico di A.S. Roma.

Il Codice Etico è finalizzato a consentire la divulgazione e la condivisione di principi di rispetto della legge, onestà e correttezza all'interno della Società, e nei confronti dei diversi soggetti esterni, e delle istituzioni anche sportive nazionali ed internazionali, con cui la Società ed i singoli componenti della stessa intrattengono i rapporti. Tale Codice è, inoltre, destinato a stimolare la leale concorrenza, a sviluppare e qualificare l'immagine societaria, ed a promuovere l'etica sportiva.

7.4.4. Il Codice di comportamento dell'A.S. Roma in materia di lotta al doping

In data 31 agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato Codice di Comportamento in materia di lotta al doping, al fine di perseguire l'obiettivo di garantire ai singoli atleti una condizione ottimale, per sviluppare prestazioni sportive di alto livello, nel rispetto dei principi di lealtà, onestà ed integrità sportiva dell'A.S. Roma, espressi anche nel proprio Codice Etico.

Il Codice di Comportamento si basa sulle seguenti previsioni:

- Individuazione dei Soggetti Destinatari dello stesso, rappresentati dai tesserati, dirigenti, dipendenti, collaboratori e consulenti dell'A.S. Roma
- Individuazione dei Soggetti Responsabili dello stesso
- Obblighi di informazione da parte dei Medici e di consenso dei tesserati ai trattamenti
- Gestione e tracciabilità delle informazioni
- Effettuazione di analisi ed obbligo del calciatore di sottoporvi
- Individuazione delle Responsabilità dei calciatori



- Individuazione delle attività di Coordinamento con i medici delle nazionali
- Promozione di campagne informative in materia di lotta al doping
- Comitato di garanzia per il rispetto del Codice di Comportamento.

8. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina, ha provveduto ad inserire un apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione, riportante le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie con parti correlate. Non risultano dall'analisi delle operazioni rilevanti atti degli amministratori diretti a promuovere interessi propri o interessi per conto di altri.

Per le operazioni con parti correlate, non sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o effettuate a condizioni di mercato, sono conservate adeguate informazioni circa la loro natura e le condizioni economiche applicate.

9. COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'Assemblea degli azionisti; alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo (presidente) e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo; ogni lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti e controllate dalla Società, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai sensi dello Statuto, le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea degli Azionisti. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, deve essere depositata la dichiarazione con la quale il singolo candidato accetta la candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità normativamente e statutariamente prescritti per le cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti (in prosieguo "**Lista di maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e un supplente;



- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia stata presentata né votata dai soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (in prosieguo “**Lista di Minoranza**”) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della Lista di Minoranza.

Qualora venga proposta un'unica lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati a quelli che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, si applicheranno le disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti.

Qualora non sia possibile procedere alle nomine con il sistema di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Qualora vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione o decadenza di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato o decaduto. In caso di sostituzione del Presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente eletto nella Lista di Minoranza.

Per le nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale, a seguito di sostituzione o decadenza, si provvederà a far subentrare il Sindaco effettivo o supplente appartenente alla lista del sindaco sostituito o decaduto. Qualora ciò non fosse possibile, l'Assemblea delibera con le maggioranze richieste per le delibere dell'Assemblea Ordinaria.

L'attuale Collegio Sindacale, nominato in data 11 novembre 2008, in base alla “lista di maggioranza” presentata dall'azionista di riferimento Roma 2000 s.r.l., resterà in carica fino all'Assemblea di Approvazione del Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2011; Presidente del Collegio Sindacale è il Prof. Mario Lacchini; il dott. Alberto Dello Strologo e il dott. Lamberto Sanvitale ricoprono la carica di Sindaci Effettivi.

10. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha predisposto sul sito internet (www.asroma.it) un'apposita sezione “comunicati finanziari” dove avviene la diffusione al pubblico delle informazioni rilevanti (*price sensitive*).

La gestione delle informazioni rilevanti (*price sensitive*) è di esclusiva competenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato, mentre è compito delle Funzioni di Pianificazione, Controllo, Affari Societari ed *Investor Relations*, la diffusione al pubblico delle stesse, nonché la loro comunicazione agli Organi di Controllo.

11. ASSEMBLEE

L'Assemblea degli azionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o in altro luogo, in Italia, in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; nei casi consentiti dalla legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni. L'Assemblea è, inoltre, convocata - sia un via ordinaria, che straordinaria - ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.



Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea nei modi di legge.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente o, in caso di pluralità di vice presidenti, da quello designato dal Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, da altra persona designata dall'Assemblea stessa.

Tutte le norme di funzionamento della adunanze assembleari sono determinate dall'Assemblea, in sede ordinaria, con apposito Regolamento.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera secondo le maggioranze prescritte dalla legge.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti, ovvero in mancanza da altra persona designata dall'Assemblea. E' compito del Presidente dell'Assemblea verificare la validità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento nella stessa, nonché disciplinare il regolare svolgimento dei lavori.

Gli Amministratori ed i Sindaci partecipano alle adunanze delle Assemblee.

L'Assemblea degli Azionisti su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 29 ottobre 2001, ha deliberato l'approvazione del Regolamento Assembleare, al fine di disciplinare lo svolgimento dei propri lavori, il cui testo è disponibile sul sito internet della Società.

Il presidente dell'Assemblea invia alla FIGC entro 30 giorni dal giorno della delibera, la copia della verbale, completa di tutti i suoi allegati.

12. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non ci sono ulteriori pratiche di governo societario.

13. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO



TABELLA 1 STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							COMITATO CONTROLLO INTERNO		COMITATO REMUNERAZIONI	
Carica	Componenti	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti	(3)	Altri incarichi	(3)	(3)	(3)	
Presidente ed Amministratore Delegato (1)	Rosella Sensi	X			100%	-				
Vice Presidente	Ciro Di Martino		X	X	55%	-	X	67%	X -	
Vice Presidente	Giovanni Ferreri		X	X	100%	1	x	67%	X -	
Amministratore	Giuseppe Pasquale Marra		X	X	22%	-	x	100%	X -	
Amministratore (1)	Maria Nanni Sensi		X		11%	-				
Amministratore	Angela Nanni Fioravanti		X		66%	-				
Amministratore	Silvia Sensi	X			78%	-				
Amministratore (2)	Roberto Cappelli		X	X	44%					
Amministratore	Michele Baldi		X		100%	-				
Amministratore	Silvio Rotunno		X		55%	-				
Amministratore	Renato Bernardini		X		89%	-				
	Numero delle riunioni del CDA: 9						Numero riunioni:3		Numero riunioni:0	

(1) In data 28 agosto 2008 è stata nominata Amministratore la Signora Maria Nanni Sensi e Presidente dell'A.S. Roma la Dott.ssa Rosella Sensi.

(2) In data 11 novembre 2008 è stato nominato Amministratore l'Avv.to Roberto Cappelli.

(3) Percentuale di partecipazione alle riunioni.



TABELLA 2 - COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione	Altri incarichi (1)
Presidente	Marco Lacchini	91%	-
Sindaco effettivo	Alberto Dello Strologo	91%	-
Sindaco effettivo	Lamberto Sanvitale	100%	
Sindaco supplente	Guerrino Cavicchia	-	-
Sindaco supplente	Francesco Spanò	-	-
Nel corso dell'esercizio 2009/2010 il Collegio Sindacale si è riunito per 11 volte			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 Tuf): 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria			

- (1) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati Regolamentati italiani o di rilevanti dimensioni.

TABELLA 3 - COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione	Altri incarichi (1)
Presidente	Ciro Di Martino	100%	-
Membro effettivo	Flavio Mecenate	100%	-
Membro effettivo	Gianluca Zavatti	100%	-

Nel corso dell'esercizio 2009/2010 l'Organismo di Vigilanza si è riunito per 4 volte.



TABELLA 4 - INFORMATIVA PREVISTA DAL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate	Si	No
Il CDA ha attribuito deleghe definendone:		
a) limiti	X	
b) modalità e periodicità dell'informativa?	X	
Il CDA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario?	X	
Il CDA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		X
Il CDA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?		X
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci		
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X	
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo e con la esauriente informativa?	X	



TABELLA 3.4 - INFORMATIVA PREVISTA DAL CODICE DI AUTODISCIPLINA (SEGUE)

ASSEMBLEE	Si	No
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X	
Il Regolamento è scaricabile dal sito internet?	X	
CONTROLLO INTERNO	X	
La Società ha nominato i Preposti al controllo interno?		X
I Preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		
Unità organizzativa preposta del controllo interno?	X	
INVESTOR RELATIONS		
La Società ha nominato un responsabile <i>Investor Relations</i>	X	
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>Investor Relations</i>	Relazioni con gli Investitori Istituzionali e con gli Analisti Finanziari Investor Relator: Dott.ssa Cristina Mazzoleni Tel 0039 06 50 191 235 Fax 0039 06 50 60 694 e-mail: cristina.mazzoleni@asroma.it	